

La concimazione organica dei vigneti

Una nuova tecnologia basata sul concetto di precision farming



PROTOTIPO DI MACCHINA PER LA DISTRIBUZIONE DEL CONCIME ORGANICO A RATEO VARIABILE APPLICABILE IN VITICOLTURA: LA MACCHINA È STATA PROGETTATA PER DISTRIBUIRE "IN TEMPO REALE" ATTRAVERSO LA LETTURA EFFETTUATA CON IL SENSORE POSTO ANTERIORMENTE AL TRATTORE CHE COMUNICA CON IL CARRO

Si chiude a Milano, con un convegno in dicembre, il progetto VITISOM: un Life tutto italiano, coordinato dal DiSAA dell'Università di Milano,

che si pone come obiettivo la progettazione di una tecnologia che permetta la distribuzione del concime organico a rateo variabile in vigneto, basandosi sulla tecnica

della precision farming, che consente di calibrare input in funzione della vigoria dei vigneti stessi.

“È una tecnologia già esistente, che consente di risparmiare sia a livello economico che ambientale - spiega Isabella Ghiglieno, project manager di VITISOM -. Ma in vigneto era applicata solo per la gestione fitosanitaria o le concimazioni chimiche, mentre era assente nel campo della concimazione organica: che per matrici (letame, compost, digestato separato solido) e per macchinari utilizzati, ha aspetti completamente diversi”. Dal progetto sono nate allora macchine nuove: cinque prototipi, adattati alle aziende agricole direttamente coinvolte, ognuna con condizioni geopedologiche differenziate. “Tre grandi aziende vitivinicole, partner di progetto, sono state fondamentali per mettere a punto macchine di facile utilizzo: si tratta di Castello Bonomi Tenute in Franciacorta, Conti degli Azzone e Guido Berlucci. A lato della macchina, abbiamo operato su un sistema di rilevazione del vigore innovativo: un lavoro complesso e non facile, ma siamo arrivati a un buon livello di precisione...”. ■

PARTNERS DEL PROGETTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

